

COMUNE DI GRAMMICHELE

(Provincia di Catania)

Il presente atto è stato Ripubblicato all' Albo pretorio dal 01-09-02 al 15-09-02

Grammichele, li 16-09-02
 Il [firma] [firma]
 Il [firma] [firma]

SPEDIZIONE

Prot. N. _____ del _____

L' Imp. Resp.le _____

Provincia di Catania
[firma]

COMUNE DI GRAMMICHELE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE DI AUTOBUS

N. 38

del 19-06-2002

OGGETTO:

L'anno duemiladue il giorno diciannove del mese di giugno
 alle ore 19,45 e seg nella sala delle adunanze Consiliali del Comune suddetto,
 Alla prima convocazione in sessione straord. urg. di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri
 a norma di legge, risultano all' appello nominale:

CONSIGLIERI	CONSIGLIERI		CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
	Presenti	Assenti			
GIANDINOTO FRANCESCO	SI		MINO MICHELE ANTONIO		SI
BARONE ANGELO		SI	CAPPELLA FRANCESCO		SI
COSTANZO SALVATORE	SI		DIGERONIMO GIOVANNI	SI	
SILECI SALVATORE	SI		MARINO MARIO		SI
MICELI SALVATORE A.	SI		LEGGIO TOMMASO		SI
CUIUS VINCENZO		SI	DISTEFANO FRANCESCO E.		SI
CUBISINO MICHELE	SI		VITALE MARCELLO	SI	
VANELLA SALVATORE	SI		BALLIRO' GAETANO	SI	
SCALONE MICHELE ARISTIDE	SI		SILEGI ANTONINO L.	SI	
AMATO FRANCESCO	SI		CORALLO EMANUELE	SI	

Presenti N. 13

Assenti N. 07

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Geom. Giandinoto
Francesco nella sua qualità di Presidente del Consiglio Com

Assiste il Segretario Generale Dr. Giuseppe Marcenò

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

IL PRESIDENTE:

Dispone che si passi alla trattazione del secondo punto all'O.d.G. e da lettura dell'oggetto e del testo della proposta di deliberazione: "Regolamento per la disciplina del servizio di noleggio con conducente di autobus".

Entrano in aula i cons. Cubisino, Corallo, Scalone (Pres. 13).

Dopodichè il Presidente dà lettura della richiesta della trattazione del punto inoltrata da alcuni consiglieri comunali che risulta essere del seguente tenore:

I sottoscritti Consiglieri comunali chiedono ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23, regolamento interno del Consiglio comunale che venga trattato con urgenza il seguente punto all'ordine del giorno: Approvazione Regolamento Comunale per la Disciplina di Servizio noleggio con conducente di Autobus.

A tal fine si allega al presente prospetto di deliberazione di Consiglio comunale relativa all'oggetto.

I firmatari sono in ragione di 8.

Entrano in aula i cons. Marino, Leggio, Distefano (Pres. 16).

CONS. CUBISINO:

Vorrei un chiarimento: ho visto che nella proposta di delibera ci sono due tipi di regolamenti, chiedo di conoscere quale dei due sarà sottoposto a votazione.

PRESIDENTE:

Ho a disposizione tre copie di regolamento disciplina servizio noleggio autobus. Tutte e 3 le copie sono uguali. Qual è la copia che lei sostiene sia diversa?

Per il regolamento per la disciplina del servizio di noleggio con conducente autobus, c'è la proposta presentata dai Consiglieri Amato, Sileci, Miceli, eccetera, con allegato di Regolamento.

Preciso che, scandalosamente, in questo Consiglio comunale sono scomparsi gli atti. Qualcuno ha cercato nell'interesse della collettività, in questo caso i Consiglieri che ho menzionato prima, di poter avere un regolamento tipo.

Dopo di che, l'Ufficio tramite l'Assessore, ha provveduto a inserire un copia di regolamento in aggiunta a quello presentato dai Consiglieri.

Il cons. Cubisino è molto attento nel controllare il carteggio, sta facendo osservare che il regolamento consegnato dall'Ufficio ed esaminato dalla Commissione, è leggermente diverso rispetto a quello presentato dai Consiglieri comunali.

Stiamo trattando il "regolamento per la disciplina noleggio con conducente autobus", che ha presentato l'Ufficio.

Ripeto che i Consiglieri comunali hanno richiesto l'autoconvocazione del Consiglio allegando un regolamento tipo che chiunque può richiedere in Assessorato Regionale.

Nelle more l'Ufficio ha provveduto, visto che gli atti erano scomparsi, a rifare il regolamento.

CONS. CORALLO:

Io non ho niente da dire contro questo regolamento, ma gradirei in qualità di Presidente della Commissione Consiliare, per l'esame.

PRESIDENTE:

Questo lo può stabilire solo il Consiglio comunale.

CONS. DISTEFANO:

Credo che il cons. Corallo insisteva ingiustamente.

Sarei stato d'accordo con lui se si fosse trattato di quello presentato da un gruppo di Consiglieri ivi compreso me che avevamo presentato quella richiesta. Ma se agli atti ritorna il documento originario che era stato automaticamente eliminato, non so come io credo che ne possiamo discutere e credo che Corallo sarà d'accordo.

PRESIDENTE:

E' giusto che il Consiglio comunale si prenda la responsabilità di trattare o meno il punto.

Corallo, in qualità di Presidente dell'apposita Commissione consiliare non ha ricevuto gli atti anche perché ero convinto che si trattava dello stesso regolamento.

Il cons. Cubisino diligentemente ha rilevato invece che c'è qualche cosa di diverso.

Il regolamento non è stato inviato alla Commissione Consiliare perché ero convinto che si trattasse dello stesso provvedimento fino a quando Cubisino ha fatto rilevare la diversità.

Da questo momento è chiaro che la responsabilità è del Consiglio comunale per cui ritengo di sottoporre a votazione la trattazione del punto.

Non è possibile fare ostruzionismo su questo atto; ribadisco che sono stati sottratti gli atti e il sottoscritto non ha fatto denuncia perché si ritiene una persona molto democratica.

CONS. CORALLO:

Presidente devo intervenire.

PRESIDENTE:

Lei il microfono non lo può tenere perché stiamo votando. Dopo lei do la parola. Corallo lei la deve smettere. Vigile Urbano questo Signore disturba.

Ribadisco che sono atti che sono stati sottratti da questo tavolo ed è una vergogna. Corallo la invito a sedersi.

Il Presidente sono io e lei si deve sedere.

Segretario verbalizzi. Allora l'accordo sono dieci. Chi non è d'accordo alzi la mano. Chi non è d'accordo alzi la mano. Ripeto per l'ennesima volta, sono degli atti che sono stati sottratti a questo tavolo e dovevano essere oggetto di denuncia. Questo non si è fatto ed ancora si continua a fare ostruzionismo, non è possibile. Allora dieci sono a favore per la trattazione del punto all'ordine del giorno.

CORALLO:

Sono undici, Presidente. Io sono a favore della trattazione del punto, però lei non mi può togliere la parola. Voglio dichiarare il mio voto.

PRESIDENTE:

Lei ha detto di dichiararlo favorevolmente, è verbalizzato.

CORALLO:

Lo voglio motivare.

PRESIDENTE:

E lo motivi Favorevole, motivato.

CONS. CORALLO:

Chiedo, se è possibile, cinque minuti di sospensione.

PRESIDENTE:

Non è possibile.

Sapete che non si possono chiedere cinque minuti di sospensione durante la votazione. La invito a fare la sua dichiarazione e votazione. Fare dichiarazioni è un suo diritto.

CONS. CORALLO:

Ritengo che la dichiarazione di voto venga effettuata prima di indire la votazione, non dopo. A questo punto per calmare un po' gli animi ed anche il mio nervosismo gradirei cinque minuti di sospensione.

Ritengo altresì che la votazione indetta in questo modo non è regolare.

Io devo avere il diritto di fare la mia dichiarazione prima della votazione e non dopo.

PRESIDENTE:

Corallo ha detto chiaramente che trattandosi di due regolamenti, e visto che si sono riscontrate alcune anomalie, era giusto che il regolamento passasse dalla Commissione consiliare. Io ho rilevato dopo l'intervento di Cubisino che i regolamenti non erano uguali. Facciamo decidere il Consiglio comunale. Siamo facendo la votazione per decidere se trattare o meno il regolamento che l'Ufficio ha confermato di essere stato ritrovato.

Ho disposto la votazione per trattare o meno l'argomento.
Il Presidente della Commissione Consiliare (Corallo), da parte sua ha chiesto se era opportuno che il regolamento fosse sottoposto al vaglio della Commissione stessa. Rbadisco che non è stato sottoposto alla Commissione perché ero convinto che fosse lo stesso.
Da questo momento in poi a decidere sarà il Consiglio comunale.
Debbo pertanto procedere alla votazione per verificare se la richiesta del cons. Corallo può essere accolta.

CONS. CORALLO:

E' assurdo, a mio giudizio, che un regolamento di questo genere venga trattato dopo tanto tempo.

Quando l'abbiamo esaminato già si poteva trattare: se si possono creare posti di lavoro a Grammichele, non vedo perché non si debba fare.

Io chiedo cinque minuti di sospensione. Siamo tutti presenti i componenti della Commissione.

Non ci sarebbe stato niente di strano se la Commissione si riuniva e manifestava il suo assenso. Sarebbe stata la cosa più logica.

Se voto a favore della trattazione del punto, c'è sempre un'irregolarità perché il regolamento non è passato dalla Commissione consiliare.

CONS. DISTEFANO:

Volevo dare un contributo perché ho una memoria sui fatti che riguardano il regolamento.

Preliminarmente voglio dire che è successo tanto baccano per niente, perché il punto è all'ordine del giorno, quindi votare la trattazione era superfluo.

PRESIDENTE:

C'erano due regolamenti.

CONS. DISTEFANO:

Sì, però non è stata posta una questione pregiudiziale o sospensiva.

C'è un regolamento che dobbiamo rispettare; voglio dare un contributo per riportare un po' di serenità.

La prima volta che fu portato questo regolamento per l'autonoleggio dall'Istruttore presente, la Signora Pedi, il regolamento ritornò indietro perché il Consiglio comunale ritenne che lo stesso aveva dei punti bisognevoli di verifica.

In quella circostanza il punto fu ritirato.

Nel regolamento si ravvisavano presunte illegittimità che avrebbero, se fosse stato posto in votazione senza i tanti emendamenti di cui aveva bisogno, vedi quelli del Cons. Cubisino, snaturato la stesura.

Quanto al problema dell'atto che non fu trovato nella proposta di delibera, mi mer, viglia che l'Ufficio stasera lo abbia ritrovato mentre in quella seduta il funzionario non era presente in modo da poter sopperire a quella mancanza. Il termine "rubare" mi sembra eccessivo, perché di un regolamento nessuno sa che farsene e forse la carta che viene utilizzata non è comoda per altri usi. Quello che stasera risulta strano è il fatto di avere due regolamenti. Sicuramente abbiamo una proposta deliberativa dell'Ufficio a nome dell'Istruttrice Signora PEDI.

FUNZIONARIO PEDI:

Le proposte dell'Ufficio sono due, una datata 2000 e una 2002.

CONS. DISTEFANO:

Il Presidente del Consiglio ha notificato un ordine del giorno in cui abbiamo proposto di delibera sempre istruita dalla Signora PEDI. Se la stessa ha istruito la delibera del 2002 stasera dobbiamo trattare il regolamento contenuto in tale proposta. Ed è comprensibile quanto detto dall'Ufficio, allorché sorge il problema dei due regolamenti.

C'è stata l'impressione di identità di due regolamenti. A questo punto, bisogna verificare intanto se la proposta deliberativa dell'Ufficio, che è del 2002, è passata in Commissione.

Se è passata in Commissione, io sono subito disposto a trattarla e a votarla salvo qualche emendamento.

La prima proposta abbiamo ritenuto all'unanimità di ritirarla.

E' stata fatta una nuova proposta che siamo qui ad esaminare e eventualmente deliberare.

A me interessa sapere solo se la Commissione ha trattato la proposta dell'Ufficio e non l'altro regolamento proposto dai Consiglieri.

CONS. CUBISINO:

Signor Presidente io mi sono permesso all'inizio della trattazione del punto di fare notare che c'erano due regolamenti.

Trovandosi agli atti due regolamenti, nel momento in cui lei aveva disposto la votazione, sorge spontanea la domanda di chiedere quale dei due sarà sottoposto al vaglio del C.C.

Per quanto riguarda il regolamento proposto dall'Istruttore PEDI, l'Assessore al ramo Azzolina, tempo fa mi aveva convocato per chiedermi di chiarire tutti gli emendamenti che io avevo proposto; ne prese atto e in quella sede lui stesso mi fece notare altre incongruenze nel regolamento.

Visionando stasera il regolamento proposto dall'Ufficio, ho rilevato che effettivamente le mie proposte e quelle dall'Assessore sono state riportate.

Lei Presidente asserisce che è per la democrazia e la trasparenza.

Stasera ha però dichiarato in aula che quando si è trattato la volta scorsa tale punto all'O.d.G., c'è stato un furto di atti perché il regolamento non si è trovato in quel momento in quella sede.

Ricordo che lei è tutore dell'Aula consiliare e deve far rispettare la trasparenza e la democrazia. Non può venire a dire che sono stati effettuati furti di atti e non prendere alcun provvedimento.

La invito formalmente a fare una denuncia per quello che è successo in quell'occasione.

Soltanto così si vede la serietà, la democrazia e la trasparenza. Si evitano sicuramente nel prosieguo e nei successivi ordini del giorno alcune discrepanze.

Concludo facendo una dichiarazione di voto favorevole all'atto proposto da parte dell'Ufficio dello sviluppo economico perché a monte c'è stata una discussione in Aula.

Sono stati presentati degli emendamenti. Successivamente, per concordare l'impianto del Regolamento, con l'Assessore ho avuto anche un incontro.

Lui avrà sicuramente avuto altri incontri con altri Consiglieri e con le associazioni di categoria. L'Assessore ha fatto un buon lavoro. L'Ufficio di settore ha contribuito dando il suo contributo.

CONS. LEGGIO:

Tempo fa i Consiglieri comunali ed anche il Presidente si sono battuti affinché le Commissioni consiliari funzionassero.

Stasera si fa una prevaricazione a danno dei Consiglieri e delle Commissioni. Io sono solidale nei confronti del Presidente della Commissione e dico che il regolamento prima deve essere inviato alla commissione e poi discusso in Consiglio.

PRESIDENTE:

Ho mandato sempre tutti gli atti alle Commissioni consiliari, egregio Consigliere Leggio.

Per quanto riguarda questo regolamento ero convintissimo, fino a quando Cubisino ha rilevato la differenza tra l'uno e l'altro regolamento.

Invito il Consigliere Corallo e il Consigliere Leggio a capire che il sottoscritto non ha mai pensato che le Commissioni non dovessero avere la possibilità di visionare gli atti prima del Consiglio.

CONS. SILECIA:

Non ricordavo bene i fatti e mi sono consultato con il funzionario, il quale conferma sostanzialmente quello che pensavo.

Le cose stanno in questi termini: fu proposta una prima delibera che passò dalla commissione consiliare per ben due volte; alla Commissione partecipai io, Corallo e altri membri. In quella sede il Regolamento fu approvato.

La delibera fu portata al vaglio del C.C.; ad un certo punto, a seguito di proposte di emendamenti che risultano dalle annotazioni a matita contenute nell'atto, lo stesso fu ritirato.

Fu riproposta successivamente dall'Amministrazione una seconda delibera la quale ebbe una vicenda poco chiara in Consiglio comunale.

Si doveva discutere in Consiglio questa seconda delibera che sostanzialmente conteneva i suggerimenti che il Consiglio aveva dato nelle sedute precedenti, ma a un certo punto, per fatti non accertati, la delibera sparì dal tavolo della Presidenza.

Fummo impossibilitati quella sera a trattare la delibera.

Per fare in modo che d'argomento venisse trattato dal Consiglio un gruppo di Consiglieri, e fra questi io stesso, sottoscrivemmo una richiesta di inserimento all'ordine del giorno, contenente il modello tipo di Regolamento.

Questa sera l'argomento ritorna all'ordine del giorno e noi siamo chiamati a deliberare sull'atto proposto dall'Amministrazione comunale che è questo.

Non c'è la necessità di far passare l'atto dalla Commissione perché lo stesso è stato discusso.

L'atto deliberativo proposto dall'Amministrazione contiene sostanzialmente i suggerimenti che noi demmo in quelle sedute del Consiglio comunale, che possiamo riscontrare perché sono annotate a matita.

Io credo che, se questa è la verità, ed è la verità perché accertata, possiamo procedere alla discussione e alla approvazione della delibera proposta dall'Amministrazione comunale.

IL PRESIDENTE:

Dispone che si proceda alla lettura del Regolamento che si acclude al presente atto per farne parte integrante.

CONS. DISTEFANO:

Volevo ringraziare il funzionario per la disponibilità; purtroppo alcune volte c'è una eccessiva focosità da parte dei consiglieri comunali, i quali sulla professionalità dei dirigenti del Comune, non pongono dubbi. Chiedo la sospensione della seduta per dieci minuti al fine di poter predisporre gli emendamenti.

IL PRESIDENTE:

Dispone che si passi alla votazione della proposta di sospensione della seduta avanzata dal Cons. Distefano al fine di proporre gli emendamenti al Regolamento.

Prima della votazione chiede una verifica dei Consiglieri presenti, che risultano essere: Scalone, Amato, Vitale, Costanzo, Vanella, Miceli, Digeronimo, Ballirò, Sileci A., Distefano, Cubisino e Corallo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano

APPROVA

la proposta di sospensione dei lavori per alcuni minuti, avanzata dal Cons. Distefano.
Sono le ore 22,00.

Alla ripresa dei lavori, risultano essere presenti in aula 14 consiglieri nelle persone di: Giandinoto, Costanzo, Sileci S., Miceli, Cubisino, Vanella, Scalone, Amato, Digeronimo, Distefano, Vitale, Ballirò, Sileci A., Corallo.

CONS. DISTEFANO:

L'articolo 11, che riguarda i titoli oggetto di valutazione, alla lettera D così recita: "previa idonea documentazione, il servizio prestato in qualità di dipendente o collaboratore familiare presso impresa che gestisce il noleggio autobus con conducente, per ogni semestre e per un massimo di otto semestri, punti 02". Io propongo come emendamento che dopo l'inciso "previa idonea documentazione" si aggiunga: "proveniente da pubblico ufficio".
Le parti rimanenti dalla lettera D art. 11 sono confermati.

L'articolo 12 "assegnazione e rilascio delle autorizzazioni", il numero 2 recita: "il rilascio del titolo autorizzatorio è subordinato alla dimostrazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente regolamento per l'esercizio della professione di noleggiatore di autobus con conducente", secondo me tale punto dovrebbe essere tolto dall'articolo 12 in quanto il possesso di questa idoneità al conducente deve dimostrarlo al momento in cui partecipa al concorso, non al momento in cui ha con il punteggio acquisito il titolo ad avere l'autorizzazione. Partecipa al concorso chi è in possesso dei requisiti di legge. Ciò a tutela di chi fa la domanda, degli altri partecipanti e anche a tutela dell'Amministrazione che potrebbe dichiarare vincitore un soggetto che poi non è in possesso dei requisiti.

PRESIDENTE:

Il possesso del requisito lo deve avere al momento in cui fa la dichiarazione, non può averlo dopo.

CONS. DISTEFANO:

Mi chiedo: nel caso in cui un soggetto risulta vincitore se è sprovvisto di idoneità professionale come ha potuto partecipare al concorso?

SIDENTE:

to 3 dell'art. 12. Nel caso in cui risulta vincitore del concorso un soggetto sprovvisto di idoneità professionale, la Giunta municipale sospende l'assegnazione per un periodo di tempo non superiore ad un anno.

NS. DISTEFANO:

ne fa a essere vincitore un soggetto sprovvisto di idoneità professionale? Se è sbagliato, inoltre, sospendere per un anno la licenza per poi riassegnare il carico per un periodo di tempo non superiore ad un anno, è da cassare dall'inciso per un periodo di tempo ... fino a concorso (punto 3 art. 12) secondo me.

trano in aula i cons. Barone e Marino (Pres. 16).

RESIDENTE: Il punto 2 dell'articolo 12 può restare, mentre il punto 3 dell'articolo 12 viene riformato fino all'inciso. L'assegnazione del titolo viene cassata dall'inciso per un periodo di tempo ... fino a concorso (stesso comma).

ONS. DISTEFANO:

resto tutto eliminato. L'autorizzazione viene assegnata al soggetto immediatamente successivo in graduatoria. Allora lo cassiamo tutto, sospende l'assegnazione del titolo. All'articolo 14, punto 1, viene consentito il trasferimento dell'autorizzazione del servizio per atti fra vivi, etc. Quando le condizioni per cui può avvenire tale trasferimento è "avere compiuto sessanta anni di età (lettera B)". Proponerei sessantacinque anni di età, perché coincide con il limite dell'età pensionabile. A quell'età può essere consentito il trasferimento.

PRESIDENTE:

Lasciamo sessanta anni?

CONS. DISTEFANO:

Se questo emendamento viene discusso con i Consiglieri e viene ritenuto opportuno il limite di sessanta anni mi attengo a quanto deciso dalla maggioranza. Volevo un chiarimento sul trasferimento dell'autorizzazione mortis causa.

FUNZIONAROPEDI:

La legge 21 all'art. 9 stabilisce che questo punto non si può modificare.

**COMUNE DI GRAMMICHELE
PROVINCIA DI CATANIA**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Settore Sviluppo Economico
Regolamento per la disciplina
del Servizio di Noleggio con
conducente di autobus.

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 697 del 31/12/1987 veniva istituito, nel Comune di Grammichele, il Servizio Noleggio e Rimessa con conducente di autobus;

ATTESO che con la legge nazionale 15-1-92 n.21 sono stati definiti gli Autoservizi Pubblici non di linea che provvedono al trasporto collettivo ed individuali di persone, a richiesta degli stessi, e che vengono effettuati in modo non continuativo o periodico su itinerari e secondo orari stabiliti di volta in volta;

VISTA la legge regionale 6 aprile 1996, n.29, recante norme per l'esercizio, nel territorio regionale, delle funzioni amministrative attuative in materia di autoservizi pubblici;

VISTA in particolare la circolare dell'Assessorato Regionale Turismo, Comunicazione e Trasporti n.465 del 30 settembre 1999 che, fra l'altro, fornisce istruzioni per l'adozione da parte dei Comuni, dei regolamenti disciplinanti il precitato servizio di noleggio;

TENUTO CONTO della esigenza dell'Ente di dotarsi di uno specifico strumento regolamentare allo scopo di realizzare il pieno soddisfacimento delle necessità di mobilità dell'utenza locale, secondo criteri di continuità ed economicità, oltre che dell'opportunità di assicurare al noleggio con conducente la sicurezza e l'affidabilità dell'esercizio;

VISTO il decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285 (artt. 54-85) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n.77 con relativo regolamento di esecuzione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto ministeriale 20 dicembre 1991, n.448;

VISTO che la presente è corredata dai pareri di cui alla legge n. 267/2000 e L.R. n. 30/2000

PROPONE

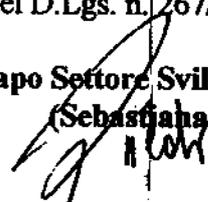
L'adozione del presente regolamento per la disciplina del servizio di noleggio con conducente di autobus che si compone di n.35 articoli.

Copia dello stesso, dopo l'esecutività, verrà trasmesso all'Assessorato Regionale Turismo, Comunicazioni e Trasporti, per semplice conoscenza e solo ai fini di una visione integrata del trasporto pubblico non di linea.

La superiore proposta di deliberazione, su iniziativa dell'Assessore Carmelo Azzolina, è stata formulata dal Capo Settore allo Sviluppo Economico Sig.ra Sebastiana Pedi, la quale esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 e L.R. 30/2000.

li, 14/01/2002

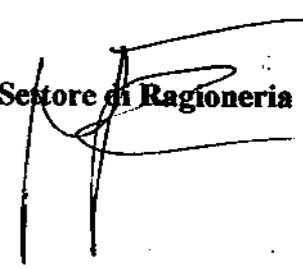
**Il Capo Settore Sviluppo Economico
(Sebastiana Pedi)**



Ufficio di Ragioneria: la presente deliberazione non comporta impegno di spesa - Si esprime parere favorevole di regolarità contabile.

li, 14/01/2002

Il Capo Settore di Ragioneria



CONS. DISTEFANO:

Si riferisce all'età di sessanta anni?

Non lo vogliamo modificare. Cosa dice la legge?

FUNZIONARIO PEDI:

La legge recita: la licenza dell'esercizio del servizio di taxi e l'autorizzazione per l'esercizio del noleggio, sono trasferiti su richiesta del titolare, a persona dallo stesso designata, purché iscritta nel ruolo di cui all'articolo 6 e in possesso dei requisiti prescritti. Ciò quando il titolare stesso si trovi in una delle seguenti condizioni: sia titolare di licenza o di autorizzazione da cinque anni; abbia raggiunto il sessantesimo anno di età; sia divenuta permanente inabile o inidoneo, etc.

CONS. DISTEFANO:

Ritengo che è un requisito minimo. Se il Consiglio comunale concorda potevamo stabilire l'età di sessantacinque anni.

Il sessantesimo anno è il limite minimo. Il C.C. può stabilire che tale limite minimo sia elevato a sessantacinque anni.

Se adottiamo il regolamento esso diventa legge speciale e quindi possiamo modificare il tenore della legge stessa.

"Quando c'è l'atto di trasferimento, di cui al numero 3 dell'art. 14, il responsabile di settore dispone il trasferimento dell'autorizzazione per atto tra vivi o mortis causa, subordinatamente al verificarsi delle seguenti condizioni:

A) il contratto deve essere registrato e una copia della dichiarazione di successione deve essere depositata presso il competente ufficio comunale.

B) la dichiarazione di successione deve essere depositata presso l'ufficio comunale unitamente all'indicazione dell'eventuale soggetto terzo diverso dall'erede a cui volturare l'autorizzazione.

Punto 4 "Il titolare che abbia trasferito l'autorizzazione deve attendere cinque anni prima di potere di nuovo concorrere a una nuova assegnazione o procedere all'acquisto di una nuova autorizzazione al Comune".

Tale ultima previsione può significare monetizzare l'acquisizione del titolo derivante dal concorso.

Dopo cinque anni può concorrere di nuovo e quindi è come monetizzarla.

Il fatto di far diventare la licenza un bene oggetto di monetizzazione mi fa sorgere perplessità.

Propongo di raddoppiare il termine il termine in dieci anni.

PRESIDENTE:

Anche questo è previsto dalla legge Francesco.

CONS. DISTEFANO:

Lo prevede la legge ma il regolamento può intervenire sulla materia con decisione del Consiglio comunale. Secondo me aumentando il periodo a dieci anni si evita il rischio di monetizzare un'autorizzazione pubblica.

A questo punto sarebbe più opportuno che l'autorizzazione la vendesse il Comune.
Ritengo opportuno scoraggiare tale pratica, diversamente potremmo trovarci con operatori che provengono dal nord Italia, i quali essendo in possesso di determinati requisiti che consentono l'acquisizione dell'autorizzazione la possono liberamente rivendere.

Dobbiamo incentivare la nostra autonomia scoraggiando la monetizzazione dell'autorizzazione.
La mia proposta è questa, poi il Consiglio è sovrano.

PRESIDENTE:
Articolo 14, punto 4, aumentare gli anni di trasferimento da cinque a dieci.

CONS. DISTEFANO:

Art. 22: "le tariffe sono determinate dalla libera contrattazione delle parti".

CONS. COSTANZO:

Visto gli emendamenti presentati, propongo che il regolamento venga ritratto in modo tale da permettere la sua rielaborazione.
Secondo me è inutile continuare in questo modo.

CONS. DISTEFANO:

Sono d'accordo con il cons. Costanzo perché il problema delle tariffe è un punto molto delicato.
Ritengo non corretto lasciare la determinazione delle tariffe alla libera contrattazione delle parti dal momento che è il Comune a rilasciare l'autorizzazione per l'esercizio di un pubblico servizio nel territorio comunale.
Ci dovrebbe essere una calmierazione dei prezzi sotto la vigilanza dell'Ente.

PRESIDENTE:

L'articolo 13 della legge quadro per il trasporto delle persone mediante autoservizi pubblici prevede qual'è il corrispettivo per il servizio di noleggio.
Il testo dell'articolo è il seguente: il corrispettivo del trasporto per il servizio di noleggio con conducente è direttamente concordato tra l'utente e il vettore; il trasporto può essere effettuato senza limite territoriale; la prestazione del servizio non è obbligatoria.

CONS. DISTEFANO:

Propongo di integrare l'articolo con la seguente dicitura "le tariffe vengono riferite a parametri delle tabelle Regionali o Nazionali comunque determinate per legge", art. 22 punto 1.

Dobbiamo fare esplicito riferimento a delle tabelle altrimenti scivoliamo nell'arbitrio.

FUNZIONARIO PEDI:

Il comma 4 dell'art. 13 recita che il Ministero dei Trasporti emana entro l'anno dalla entrata in vigore di questa legge che è del '92, disposizioni concernenti criteri

per la determinazione delle tariffe chilometriche minime e massime. Quindi i titolari della licenza di noleggio debbono attenersi alle tariffe chilometriche minime e massime.

Possiamo scrivere entro quali limiti della tariffa chilometrica devono praticare i prezzi.

PRESIDENTE:

L'articolo 13 della legge recita quanto segue: il Ministero dei trasporti emana entro l'anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, disposizioni concernenti i criteri per la determinazione di una tariffa chilometrica minima e massima per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente.

CONS. DISTEFANO:

Questo è vero per il servizio di noleggio di conducente di autobus, ma l'articolo 5 del regolamento prevede che possa essere concesso il servizio ausiliario integrativo e sostitutivo del servizio di linea che è tutt'altra cosa.

All'interno di questo regolamento è prevista la sostituzione o l'alternanza di servizi di linea.

Trattasi di un pubblico servizio per cui per determinare le tariffe dobbiamo fare riferimento a dei parametri ben precisi.

La libera contrattazione non può esistere quando si fa riferimento a un pubblico esercizio.

L'articolo 5 del regolamento recita che: "previa autorizzazione del Comune gli autobus immatricolati in servizio di noleggio con conducente possono essere impiegati per l'espletamento dei servizi ausiliari, integrativi o sostitutivi dei servizi di linea".

Allorchè al comma 3 lettera D, dell'art. 5 del regolamento si fa riferimento alla tariffa non vedo il collegamento ad un parametro prestabilito o ad una legge.

Si dovrebbe rifare invece alle tariffe liberamente contrattate dalle parti o dalle tariffe previste da apposite tabelle.

La mia proposta è che tutte "le tariffe vengano riferite a parametri delle tabelle Regionali, Nazionali o comunque determinate per legge" visto che non è stato verificato dall'Ufficio se esistono.

Determinazione delle sanzioni.

Da lettura dell'art. 28 del regolamento: "la violazione delle norme del presente regolamento sono punite con sanzione amministrativa pecuniaria etc."

Vorrei sapere chi ha determinato la misura delle sanzioni. Qual'è il riferimento normativo?

SIG. RA PEDI:

Le misure sono state prese dalla legge cui fa riferimento l'articolo.

PRESIDENTE:

Va bene, minimo 50 mila lire e massimo 300 mila lire; andiamo avanti.

CONS. DISTEFANO:

Secondo me le sanzioni previste sono irrisorie.

Propongo di elevare le sanzioni da un minimo di 50 euro ad un massimo di 200 euro.

1) "fissare la sanzione amministrativa prevista da una misura minima di 100

euro ad una misura massima di 350 euro". Comma 2 art. 28.

2) "fissare la sanzione amministrativa prevista da una misura minima di 50 euro

a una misura massima di 200 euro", comma 3 art. 28.

Lo stesso dicasi per il comma 3 dello stesso articolo il quale prevede una sanzione da

un minimo di £ 20.000 ad un massimo di £ 100.000 per le violazioni ivi indicate.

Propongo di elevare le sanzioni da un minimo di 50 euro ad un massimo di 200 euro.

Art. 30, Sospensione dell'autorizzazione.

"L'autorizzazione comunale dell'esercizio è sospesa dal Dirigente di settore con

apposita determinazione". Attribuirei tale incombenza alla Giunta municipale che

ha disposto il numero delle autorizzazioni.

SEGRETARIO GENERALE:

Precisa che è un atto di gestione che ricade nelle competenze del funzionario.

CONS. DISTEFANO:

Se lo dice lei ne prendiamo atto. Voglio precisare però che il numero delle

autorizzazioni viene stabilito dalla Giunta.

SEGRETARIO GENERALE:

L'atto di indirizzo viene stabilito dalla Giunta, al funzionario spetta l'adozione degli atti

necessari.

CONS. DISTEFANO:

Propongo che sia sempre il Sindaco, così com'è previsto per il successivo articolo 31

in cui dice che la revoca è disposta dal Sindaco; deve essere sempre lo stesso

soggetto che sospende e che revoca.

PRESIDENTE:

Articolo 30 punto 1.

CONS. DISTEFANO:

Rilevo che che la decadenza dell'autorizzazione è sempre di competenza del

Sindaco; non capisco perché la sospensione invece è di competenza del Dirigente.

SEGRETARIO GENERALE:

scusi, si parla di sospensione

CONS. DISTEFANO:

sospensione dell'autorizzazione.

SEGRETARIO GENERALE:

si tratta di due Istituti diversi, un conto è la revoca un altro è la decadenza.

CONS. DISTEFANO:

la legge prevede un soggetto diverso per la sospensione?

SEGRETARIO GENERALE:

La sospensione ha carattere limitato nel tempo.

CONS. DISTEFANO:

però tre provvedimenti di sospensione comportano la revoca.

SEGRETARIO:

La sospensione può essere disposta da un soggetto diverso da quello che è obbligato a fare la revoca.

DISTEFANO:

Ritiro la proposta di emendamento visti i chiarimenti del Segretario.

PRESIDENTE:

L'articolo 30 resta confermato come da proposta di regolamento.

Dispongo che si passi alla votazione degli emendamenti proposti dal cons. Distefano

e che riguardano l'art. 11 lettera D

Art. 11 lettera D;

Art. 12 n. 3;

Art. 14, punto 4;

Art. 22;

A art. 28 comma 2 e comma 3.

Dopodichè il Presidente dispone che si passi alla votazione dell'emendamento all'art. 11 lettera D presentato dal cons. Distefano, precisando che avverrà per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'emendamento

CON voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano:

APPROVA

l'emendamento proposto dal cons. Distefano il quale prevede che dopo l'inciso "previa idonea documentazione" si aggiunga: "proveniente da pubblico ufficio"
Le parti rimanenti dalla lettera D art. 11 sono confermate.

Dopodichè il Presidente dispone che si passi alla votazione dell'emendamento del punto n.3 dell'art. 12, proposto dal cons. Distefano, precisando che avverrà per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'emendamento

CON voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano

APPROVA

l'emendamento proposto dal cons. Distefano il quale prevede di cassare dall'inciso "per un periodo di tempofino a concorso"(punto 3 art. 12).

Dopodichè il Presidente dispone che si passi alla votazione dell'emendamento del punto n.14 punto 4, proposto dal cons. Distefano, precisando che avverrà per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'emendamento

CON voti 6 favorevoli, 10 contrari

RESPINGE

l'emendamento proposto dal cons. Distefano il quale prevede che venga raddoppiato il termine "cinque anni" in "dieci anni", punto 4 art. 14.

Dopodichè il Presidente dispone che si passi alla votazione dell'emendamento relativo all'art. 22, precisando che avverrà per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'emendamento

CON voti 6 favorevoli, 9 contrari, 1 astenuto (Ballirò)

RESPINGE

l'emendamento proposto dal cons. Distefano il quale prevede di integrare l'articolo la seguente dicitura "le tariffe vengono riferite a parametri delle tabelle Regionali o Nazionali comunque determinate per legge", art. 22 punto 1.

Esce dall'aula il Cons. Distefano (Presenti 15).

Dopodichè il Presidente dispone che si passi alla votazione dell'emendamento relativo all'art. 28, precisando che avverrà per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti 3 favorevoli, 2 astenuti (Marino, Corallo) e 10 contrari, espressi per alzata di mano

RESPINGE

l'emendamento proposto dal cons. Distefano il quale prevede di

- 1) "fissare la sanzione amministrativa prevista da una misura minima di 100 euro ad una misura massima di 350 euro". Comma 2 art. 28.
- 2) "fissare la sanzione amministrativa prevista da una misura minima di 50 euro a una misura massima di 200 euro", comma 3 art. 28.

Entra in aula il cons. Distefano (Presenti 16).

Dopodichè il Presidente dispone che si passi alla votazione del punto 2 dell'O.d.G., precisando che avverrà per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che la proposta è corredata dei pareri previsti dalle vigenti disposizioni di legge;

RICHIAMA gli emendamenti approvati nel corso della seduta relativi all'art. 11 lettera D e all'art. 12 punto 3;

CON voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

APPROVA

la proposta di deliberazione elaborata dal Settore Sviluppo Economico ad oggetto: **"Regolamento per la disciplina del Servizio di Noleggio con conducente di autobus"**, composto di n. 35 articoli.

COMITATO COMUNALE

RESOLUZIONE

Il Comitato Comunale, in esecuzione dell'art. 10 del Regolamento Comunale, ha deliberato quanto segue:

- 1) Approvare la proposta di regolamento per la disciplina del servizio di noleggio con conducente di autobus, con le modificazioni e integrazioni indicate nell'art. 10 del presente regolamento.
- 2) Approvare la proposta di regolamento per la disciplina del servizio di noleggio con conducente di autobus, con le modificazioni e integrazioni indicate nell'art. 10 del presente regolamento.

COMITATO COMUNALE

Il Comitato Comunale, in esecuzione dell'art. 10 del Regolamento Comunale, ha deliberato quanto segue:

1) Approvare la proposta di regolamento per la disciplina del servizio di noleggio con conducente di autobus, con le modificazioni e integrazioni indicate nell'art. 10 del presente regolamento.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Giandinoto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Costanzo

F.to Marcenò

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme relazione del Messo comunale

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 14 LUG. 2002 per rimanervi per quindici giorni consecutivi;
- E' stata comunicata, con lettera n. _____, in data _____, ai capigruppo consiliari;
- E' stata trasmessa al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale in data _____ con lettera n. _____;
- E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Dalla Residenza comunale, li 15 LUG. 2002



Il Segretario Generale

[Handwritten signature]

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa, con lettera n. _____, in data _____, al Co.Re.Co. a richiesta dei signori consiglieri per il controllo
 - nei limiti delle illegittimità denunciate;
 - perchè ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio
- E' divenuta esecutiva il giorno _____
 - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
 - decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto;
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti;
 - senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
 - avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità.

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 14 LUG. 2002 al 28 LUG. 2002

Dalla Residenza comunale, li 30 LUG. 2002

Il Segretario Generale

F.to Marcenò

F.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza comunale, li 30 LUG. 2002



Il Segretario Generale

[Handwritten signature]

SPAZIO RISERVATO ALLE DECISIONI DEL CO.RE.CO.